

PALAZZOLO SULL'OGGIO

INIZIATIVA L'esposizione da sabato a martedì negli spazi di villa Kupfer Gli abiti della tradizione ucraina in mostra

PALAZZOLO SULL'OGGIO (ces) La conoscenza di un popolo passa dagli usi e dai costumi. E gli abiti tradizionali dell'Ucraina, appunto, saranno i protagonisti della bella mostra in programma nel fine settimana, uno dei numerosi eventi che scandirà la

primavera palazzolese.

Organizzata dall'associazione Nadiya con il patrocinio della Città di Palazzolo e del Consolato Generale dell'Ucraina di Milano, in collaborazione con l'associazione Pensionati che ospiterà anche l'evento, l'ori-

ginale esposizione prenderà vita negli spazi di villa Kupfer a partire da domani, sabato 13 aprile e fino a martedì 16.

L'esposizione sarà dedicata all'abito cerimoniale e tradizionale ucraino per conoscere e avvicinarsi a un popolo che da due anni ormai soffre gli orrori della guerra.

La mostra sarà visitabile dal pubblico gratuitamente il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30, mentre lunedì e martedì sarà aperta solo il pomeriggio, dalle 15.30 alle 18.30.

Lunedì gli studenti hanno incontrato volontari, associazioni e altri esperti in occasione di un workshop promosso dalla rete scolastica per sensibilizzare sul tema Un Falcone «in rosso» contro la violenza sulle donne

Nella biblioteca è stata inoltre inaugurata la mostra itinerante «Io ti ascolto», iniziativa nata in ricordo di Monia Delpero, che rimarrà aperta fino al 22

PALAZZOLO SULL'OGGIO (ce1)

Un baule rosso pieno di poesie e pensieri per rilanciare la lotta contro la violenza sulle donne, per sensibilizzare le nuove generazioni e piantare il seme del rispetto tra i più giovani. Fino al 22 aprile l'Istituto Falcone ospiterà la mostra itinerante «Io ti ascolto», un insieme di testi realizzati dagli studenti bresciani in occasione di un concorso dedicato a Monia Delpero (uccisa a 19 anni dall'ex fidanzato, nel 1989) che da due anni viaggia sul territorio.

L'esposizione è stata inaugurata lunedì negli spazi della biblioteca della scuola, al termine di un workshop mattutino dove gli studenti hanno avuto modo di incontrare e conoscere gli enti e le personalità del terzo settore aderenti alla rete «A scuola contro la violenza sulla donna», deus ex machina di questa e di numerose altre iniziative dedicate ai giovani e agli insegnanti, attività di formazione, mostre, concorsi e progetti tutti diversi ma con la stessa matrice: promuovere la cultura della non violenza, dell'amore sano.

Tra le personalità che hanno partecipato alla giornata, organizzata con il prezioso supporto dei professori Miano, Sorrentino, Scognamiglio, Terlenghi, Manzano, Marocco e Zatti, con la partecipazione attiva degli studenti,



Alcuni momenti dell'inaugurazione della mostra «Io ti ascolto» al Falcone



hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni Casa delle Donne, Cerchio degli uomini e Adpi, oltre che alle volontarie del centro antiviolenza Rete di Daphne, che ha uno sportello anche a Palazzolo. Con loro gli avvocati Da-

vide Camotti del Foro di Bergamo e Maria Cristina Tramacere dell'associazione Difendiamo, oltre al dirigente scolastico dell'Abba di Brescia Giovanni Scolari, scuola capofila della rete, mentre da remoto è arrivato un messag-

gio di Gigliola Bono, la madre di Monia, impossibilitata a venire all'ultimo minuto. Un focus sugli aspetti culturali e legali del tema della violenza di genere, sull'attività di ascolto, sostegno e sensibilizzazione delle realtà locali, seguito

dall'inaugurazione della mostra, alla presenza del dirigente scolastico del Falcone Alberto Lazzaroni e delle istituzioni: il sindaco Gianmarco Cossandi e gli assessori Om-bretta Pedercini (Pari Opportunità) e Marina Bertoli.



La testimonianza della mamma di Daniela Bani, uccisa nel 2014 dal marito «Con lei se n'è andata metà del mio cuore»

PALAZZOLO SULL'OGGIO (ce1) Nella sala gremita della scuola c'era anche lei, che l'orrore della perdita lo ha vissuto sulla sua pelle. Giusy Ghilardi, la mamma di Daniela Bani, uccisa a coltellate dal marito e padre dei suoi due figli, ha portato la sua testimonianza davanti a decine e decine di studenti e studentesse del Falcone, dove da lunedì si è accesa la luce rossa dell'antiviolenza.

«A settembre saranno 10 anni, ma a me non passerà mai: quel giorno se n'è andato metà del mio cuore e metà della mia vita», ha esordito la palazzolese, mettendo a nudo un dolore che non svanirà mai.

Al contrario del caso di Monia Delpero, l'assassino di sua figlia ora si trova in carcere, a Biserta, condannato in appello a 30 anni di reclusione anche

dalla giustizia tunisina. Una magra consolazione perché Daniela comunque non c'è più.

Un omicidio premeditato quanto efferato, che ha cambiato più di una vita. Da qui l'appello alla ragazze. «Fate attenzione, non fidatevi di nessuno e ascoltate sempre i vostri genitori: loro penseranno sempre al vostro bene», ha concluso.

PALAZZOLO SULL'OGGIO (ce1) In occasione del 79° anniversario della Liberazione, la città di Palazzolo sull'Oglio si riunisce giovedì 25 aprile per la commemorazione organizzata dall'Amministrazione Comunale insieme ad altre associazioni.

La giornata si aprirà alle 9.30 con la deposizione della Corona d'alloro al Monumento ai Caduti di San Pancrazio da parte dei rappresentanti delle Associazioni d'Arma e delle Autorità Comunali, per poi proseguire con il raduno di queste ultime unite a Associazioni d'Arma e Combattentistiche, delle

Corteo, testimonianze e la tradizionale camminata «sulle vie della liberazione» per celebrare il 25 Aprile

associazioni di volontariato, delle scolaresche e della cittadinanza, presso la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, dove alle 10, verrà celebrata la Messa. Partirà poi alle 10.45 un corteo diretto verso la zona monumentale; alle 11.15 si chiuderà la giornata con la de-

posizione delle Corone d'alloro al Monumento ai Caduti per la Patria e al Monumento alla Resistenza, nei rispettivi Piazzali Vittorio Veneto e Giovanni XXIII.

Tutto l'evento, accompagnato dal Corpo musicale Città di Palazzolo sull'Oglio, in caso di mal-

tempo si sposterà presso la sala consigliare.

Lo spirito della Liberazione però non si ridurrà a una sola giornata, sono infatti in programma due manifestazioni collaterali. La prima, fissata per il 21 aprile alle 16, vedrà ospitato nella Sala Confe-

renze Biblioteca Civica Lanfranchi, l'incontro «Eppure libere: calciatrici e sportive sotto il littorio» evento a cura della sezione Anpi in collaborazione con la stessa biblioteca, a cui prenderà parte anche il docente storico dello Sport Marco Giani.

Per il 4 maggio è prevista invece la tradizionale «Sulle vie della liberazione», una camminata storica sui luoghi del fascismo, dell'antifascismo e della Liberazione palazzolese. Si partirà dal Monumento alla Resistenza alle 15.30 per una durata di due ore e mezza.



**ONORANZE FUNEBRI
ZAMMARCHI**





SALA DEL COMMiato

SERVIZIO GRATUITO PER I NOSTRI CLIENTI

Necrologio online www.onoranzefunebrizammarchi.it

Gianfranco - Cell. 335 6648041
Michele - Cell. 348 3662218

Via Cavallera, 8 - Lograto (BS) - Tel. 030 9972215 - 030 9787071
info@onoranzefunebrizammarchi